

## DOMENICA VII SETTIMANA

### Tropari

Anghelikè Dhinàmis epì to mnìma su, ke i filàsson-des apenekròthisan; ke istato Maria en to tàfo, zitùsa to achrandòn su Sòma; eskilefsas ton Adhin, mi pirasthis ip'aftù; ipìndisas ti Parthèno, dhorùmenos tin zoin. O anastàs ek ton nekròn, Kyrie, dhòxa si.

O Màrtis su, Kyrie, en ti athlisi aftù, to stèfos ekomisato tis afhàrsias ek su tu Theù imòn; èchon gar tin ischin su, tus tirànnus kathìlen, èthrafse ke dhemonòn ta anischira thràsi. Aftù tes ikesies, Christè o Theòs, sòson tas psichàs imòn.

Kanòna pisteos ke ikòna praòtitos enkratias dhidàskalon anèdhixè se ti pimni su i ton pragmatòn alithia; dhia tùto ektìso ti tapinòsi ta ipsilà, ti ptochia ta plùsia; Pàter Ierarcha Nikòlae, prèsvève Christò to Theò, sothìne tas psichàs imòn.

Le potenze angeliche si appressarono al tuo sepolcro, e i custodi divennero come morti, mentre Maria stava presso la tomba, cercando il tuo corpo immacolato. Tu hai depredato l'ade, senza esserne toccato; tu sei andato incontro alla Vergine, donando la vita. O risorto dai morti, Signore, gloria a te.

Il tuo martire, Signore, con la sua lotta, ha ricevuto da te, nostro Dio, la corona dell'incorruttibilità: con la tua forza, infatti, ha abbattuto i tiranni ed ha anche spezzato le impotenti audacie dei demoni. Per le sue preghiere, o Cristo Dio, salva le anime nostre.

Regola di fede, immagine di mitezza, maestro di continenza: così ti ha mostrato al tuo gregge la verità dei fatti. Per questo, con l'umiltà, hai acquisito ciò che è elevato; con la povertà, la ricchezza, o padre e pontefice Nicola. Intercedi presso il Cristo Dio, per la

Tin en presvies akì-  
miton Theotòkon, ke pro-  
stasies ametàtheton elpì-  
dha, tàfos ke nèkrosis uk  
ekràtisen: os gar zois Mitè-  
ra pros tin zoìn metèstisen  
o mitran ikisas aipàr-  
thenon.

salvezza delle anime nostre.

La tomba e la morte non  
prevalsero sulla Madre di  
Dio che intercede incessan-  
tamente per noi pregando e  
rimane immutabile speran-  
za nelle nostre necessità. In-  
fatti Colui che abitò un seno  
sempre vergine ha assunto  
alla vita Colei che è Madre  
della vita.

## EPISTOLA

*Salva, o Signore il tuo popolo e benedici la tua eredità.*

*A te, Signore, io grido; non restare in silenzio, mio Dio*

### **Lettura della epistola di Paolo ai Romani (15, 1 – 7)**

Fratelli, noi, che siamo i forti, abbiamo il dovere di portare le infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. Ciascuno di noi cerchi di piacere al prossimo nel bene, per edificarlo. Anche Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso, ma, come sta scritto: Gli insulti di chi ti insulta ricadano su di me. Tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio.

*Colui che abiti al riparo dell'Altissimo dimorerà all'ombra del Dio del cielo.*

*Dirà al Signore: "Tu sei mio sostegno e mio rifugio, mio Dio, in cui confido".*

## **VANGELO**

### **Lettura del santo Vangelo secondo Matteo (9, 27 – 35)**

In quel tempo, mentre Gesù si allontanava, due ciechi lo seguirono gridando: «Figlio di Davide, abbi pietà di noi!». Entrato in casa, i ciechi gli si avvicinarono e Gesù disse loro: «Credete che io possa fare questo?». Gli risposero: «Sì, o Signore!». Allora toccò loro gli occhi e disse: «Avvenga per voi secondo la vostra fede». E si aprirono loro gli occhi. Quindi Gesù li ammonì dicendo: «Badate che nessuno lo sappia!». Ma essi, appena usciti, ne diffusero la notizia in tutta quella regione. Usciti costoro, gli presentarono un muto indemoniato. E dopo che il demonio fu scacciato, quel muto cominciò a parlare. E le folle, prese da stupore, dicevano: «Non si è mai vista una cosa simile in Israele!». Ma i farisei dicevano: «Egli scaccia i demoni per opera del principe dei demòni». Gesù percorreva tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il Vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità nel popolo.